

## La mano sulla spalla<sup>1</sup>

*“Dio Mio era tanto che non piangevo. A stento, prepotente, quella lacrima è scesa giù dolce e cocente accendendolo come scintilla il fuoco della memoria man mano che la mente e il cuore tornavano attraverso le sue parole nell’irripetibile mondo di Emilio. Grazie, nient’altro da dire. Qualcuno avrà forse notato quell’uomo stanco dalla barba ormai bianca che leggendo in equilibrio malfermo sull’autobus stracolmo di gente una lettera aveva il viso solcato da una lacrima di ricordo e d’amore. Ma nessuno scorgeva dietro di lui l’uomo con gli occhiali, alto e sorridente, con la mano sulla sua spalla: Emilio, grazie con tutto il cuore”.*

Ennio Di Francesco  
23 marzo 1996

---

<sup>1</sup> Annotazione scritta il 23 marzo 1996